

AUDIZIONI

Possibile unione dei ddl di Zeni e Degasperì

Veterinario, libera scelta

Dalle audizioni della IV Commissione sui ddl dell'assessore Luca Zeni e di Filippo Degasperì per garantire la sorveglianza epidemiologica nelle aziende agricole, emergono pareri favorevoli alla libera scelta del veterinario prevista nel testo del consigliere dei 5 stelle. Zeni disponibile al confronto per una convergenza.

Le audizioni decise dalla Quarta Commissione presieduta da Giuseppe Detomas si sono svolte ieri. Dai soggetti ascoltati sono emerse valutazioni favorevoli alla libera scelta del veterinario prevista dal testo di Degasperì, per cui l'assessore Zeni si è impegnato ad incontrare in consigliere, ieri assente, per cercare un accordo. L'organismo ha anche deciso di programmare le audizioni da dedicare al testo unificato dei disegni di legge proposti da Avanzo (Patt), Viola (PT) e Civico (Pd) per il recupero delle eccedenze alimentari e la lotta agli sprechi, testo (allegato) appena messo a punto da un gruppo di lavoro che ha coinvolto consiglieri e funzionari. L'Apss, intervenuta con Franco Fasoli, coordinatore dell'Unità operativa del settore, ha evidenziato come il disegno di legge dell'assessore preveda che ogni azienda agricola scelga un veterinario all'interno di un elenco definito dall'Apss e che questo professionista sia obbligato ad avere una valenza pubblica collaborando anche con l'autorità sanitaria per garantire la sicurezza degli alimenti e la salute degli animali. Ma mentre la legge proposta dall'assessore ha di positivo



Chiesto da più parti di tutelare i piccoli allevatori

l'importante novità dell'obbligo per le aziende agricole di dotarsi di questo consulente per l'assistenza zoiatrica, il punto di debolezza del ddl della Giunta sta per Fasoli nell'elenco chiuso di veterinari aziendali. Proprio questa libertà di scelta lasciata agli allevatori è secondo Fasoli il pregio del ddl di Degasperì. Per l'Ordine dei medici veterinari, il presidente Alberto Aloisi, e il consigliere rappresentante dei veterinari convenzionati nell'Ordine, Giovanni Bernardini, si sono sbilanciati a favore del ddl di Degasperì, perché lascia agli allevatori la libera scelta del veterinario. Fondamentale per l'Ordine è garantire la reperibilità dei veterinari.

L'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, intervenuto con il direttore della sezione di Trento Giovanni Farina, veterinario, ha sottolineato l'importanza di creare una rete che garantisca l'epidemiologia prima che esplodano le malattie. Per la Confederazione italiana agricoltori (Cia), Massimo Tomasi ha apprezzato la proposta della rete di sorveglianza epidemiologica perché gli allevatori possano disporre di una figura competente da cui essere assistiti nella loro attività. La Cia si è espressa a favore della libertà di scelta del veterinario. Inoltre per la Cia il servizio deve coprire l'intero arco della giornata e va offerto a tutti gli allevatori.

